



Un tempo con cani e gatti si divideva tutto... Sentite qui!

Per voi bambini il rapporto con un animale domestico è certamente una delle esperienze più belle e stimolanti. Quando tornate da scuola o da una vacanza, il vostro cane o il vostro gatto vi vengono incontro festosi manifestandovi tutto il loro affetto disinteressato. Passare i pomeriggi a giocare all'aria aperta con i vostri amici a quattro zampe è sempre molto divertente e istruttivo: spesso i vostri

amici animali vi conducono verso nuove ed esilaranti avventure.

Ma non solo oggi gli animali tengono compagnia a voi rallegrandovi le giornate: **anche i vostri genitori e i vostri nonni hanno sicuramente da raccontarvi piacevoli e divertenti ricordi della loro infanzia e giovinezza legati ai loro animali da compagnia.** Erano spesso animali trovatelli, non abituati al benessere dei nostri giorni, ma dal carattere sempre allegro e gioviale. I cani servivano in primo luogo per far la guardia alla casa e agli animali da cortile, i gatti per dare la caccia ai topi che scorrazzavano tra la stalla, il fienile e la legnaia.



... e i gatti erano il più semplice «rimedio» contro i topi nel fienile, nella stalla e nella legnaia



Cani e gatti avevano prima di tutto una funzione pratica: i cani tenevano lontani i ladri...

Ma, al di là della loro funzione pratica, per la quale erano arrivati nella casa di campagna, **si instaurava comunque tra gli animali domestici e i componenti della famiglia, specialmente i più giovani, un rapporto di affetto e di complicità.**

Spesso cani e gatti andavano d'accordo tra loro: ricordo la storia di una «lupa» (un pastore tedesco meticcio) che accudì dei

piccoli gattini che avevano perso la loro mamma gatta...

Il cane poteva diventare anche un vero e proprio eroe del cortile di campagna. Una volta è successo infatti che, dopo che una stalla-fienile aveva preso fuoco per una candela lasciata incustodita, il cane, accorgendosi per primo dalla sua postazione dell'incendio, con il suo abbaiare abbia svegliato i suoi padroni e i vicini e permesso

Lo sai che...

Scoiattolo



... il nome **scoiattolo** deriva dal greco «skiouros», che significa «che fa ombra con la coda». Gli antichi greci infatti pensavano che la coda tenuta dritta dallo scoiattolo

servisse da «ombrellino» per il sole...

... il verso dell'**anatra**, il famoso «quack-quack», non produce l'eco e nessuno sa spiegare il perché...

Anatra



Pesci



... i **pesci** non gelano quando l'acqua è ghiacciata, perché il ghiaccio è più leggero dell'acqua e rimane in superficie. Sul fondo la temperatura è più alta e i pesci stanno benissimo.

Maurizio Bonora

L'intervista «impossibile» a un merlo

il miracoloso salvataggio delle mucche e dei vitelli presenti nella stalla.

Quando i vostri nonni erano ragazzi, gli animali domestici erano veramente i fedelissimi amici con i quali si divideva tutto, anche lo scarso cibo che spesso non abbondava certo sulle tavole di campagna.



Con cani e gatti si divideva anche lo scarso cibo a disposizione

Cani e gatti erano sempre puntuali all'ora dei pasti e, dopo aver mangiato la loro zuppa, si mettevano sotto la tavola a chiedere a tutti i commensali qualche prelibato boccone: un osso di pollo, la pelle del salame, un pezzetto di pane o di polenta insaporito nel sugo...

Anche nei momenti più difficili gli animali portavano in famiglia un pizzico di buon umore. **Ma non vi erano solo cani e gatti: anche pulcini, coniglietti, agnellini e vitellini, uccelli come merli e tortore** rallegravano l'infanzia in campagna dei vostri nonni. Chissà quante storie i vostri nonni vi potrebbero raccontare sulle giornate trascorse



Tutti i giorni un merlo viene a saltellare sul prato davanti a casa, ma non vi rimane tanto a lungo. Stavolta, prima che voli via, l'ho fermato per fargli qualche domanda.

Ciao merlo, quanto pesi e fino a che età puoi vivere?

Peso 70-110 grammi e posso vivere anche dieci anni, ma di solito noi merli non arriviamo a quell'età: in natura dobbiamo affrontare troppi pericoli.

Quali sono i tuoi nemici?

I gatti, gli uccelli rapaci e perfino le gazze che predano i nostri nidi. Anche voi umani, però, non scherzate: ci sono persone che mi cacciano con il fucile.

Allora perché ti avvicini alle case? Non hai paura degli uomini?

Non tutte le persone mi sparano! E poi tra le case non sto poi così male, anzi trovo spesso cibo a volontà e il clima in inverno è più mite rispetto a quello in aperta campagna.

Cosa mangi?

Mi adatto alle stagioni: in autunno e in inverno cerco bacche, frutta, semi e avanzi alimentari che trovo nelle mangiatoie, mentre in primavera e in estate cerco insetti e succulenti vermi.

Ogni tanto ti sento cantare. Sai che hai un canto bellissimo?

Eh sì! Noi maschi siamo davvero bravi e ci piace farci sentire.

Quindi le femmine non cantano. Come faccio a riconoscere il maschio dalla femmina? Mi sembrate tutti uguali.

No, no. Se ci guardi attentamente scoprirai le differenze: noi maschietti abbiamo il piumaggio nero lucente e il becco giallo, mentre le femmine sono color caffelatte scuro con il becco bruno.

Quante uova fa la tua compagna?

Depone 3-4 uova, due o tre volte l'anno, da marzo a luglio.

L'anno scorso ho visto un nido, ormai vuoto, in mezzo alla siepe del mio giardino. Il mio papà ha detto che era di un merlo.

Sì, è possibile. Quando ci sentiamo rispettati, non abbiamo tanta paura. Pensa che possiamo anche nidificare tra i fiori nei balconi!

Che bello! La prossima primavera convinci la tua compagna a costruire il nido tra i miei gerani. Ciao merlo, vi aspetto!



Maschio



Femmina

con i loro animali in campagna, ancora oggi divertendosi al loro ricordo...

E allora, perché non ve le fate raccontare dai vostri nonni e

con l'aiuto di mamma o papà le scrivete e ce le inviate, magari assieme a un bel disegno?

Paolo Cremonini

Marta